

tesa e senza scopo..., cioè, no, non senza scopo, ma con quello unico di conversare un quarto d'ora con voi e di farvelo passare il meno male possibile.

E non dimenticherò le lettrici, quelle care e belle lettrici, che mi hanno voluto sempre un po' di bene, ed alle quali prometto di ripigliare, quanto prima, la interrotta serie delle mie *Corrispondenze Poetiche*.

Sarà adunque una — dirò così — *intermittenza* di prosa e poesia che, nel limite del possibile, vi vorrò mandare ogni sabato.



La materia, v' accerto, non mi mancherà. Ce n'è molta in prospettiva.

Per esempio, stamane ho data una capatina indiscreta ai locali della *Società Promotrice*, dove sabato si inaugurerà l'annuale *Esposizione di belle arti*.

Ve ne annoterò per la prossima mia, citando quadri ed autori; per ora posso dirvi che, anche quest'anno — nonostante l'assorbimento artistico di Venezia — c'è del buono e c'è della trovata.

Poi avremo l'esposizione dei fiori, poi quella.... degli animali grassi, poi le corse dei cavalli.... poi, un mondo di cose, insomma, le quali tutte — prese ben inteso dal giusto punto di vista — hanno il loro lato poetico:.... sicuro, fino gli animali grassi...!

Per oggi ho in pronto una sola nota, scribacchiata a lapis sul mio taccuino; ma non ve la trascrivo — come farò delle altre — tale e quale, perchè, schizzata giù tra i fumi dello Champagne, è redatta in uno stile tanto.... di-rino, che par quasi un Sogno che l'abbia fatta io....

Essa riflette la cena offerta dal neo-cav. Bernardo Sogno ai giornalisti, deputati ed amici, nel suo ristorante al Valentino, quello foggiano a pagoda russo-moresca ed erigentesi fra le microscopiche pinete... (amico Yango non mi accusare di plagio). Quello stesso che, poco più di un mese fa, raccoglieva i 50 Alto-Monferrini.



Fu adunque una cena sontuosa, luculliana, galippa, per dirla con un nostro vocabolo.

La stampa torinese c'era tutta, in doppia ed in tripla edizione; dei giornali non torinesi moltissimi erano rappresentati, dal Movimento al Caffaro, dall'Opinione alla Perseveranza, dal Diritto alla.... Gazzetta d'Acqui.

E non sono mancati i discorsi, i brindisi, gli evviva, conseguenza razionale del predominio, fra i commensali, del ceto avvocatesco-giornalistico, ed anche del ceto.... champagne.



Signore e signori, arrivederci sabato e, molto facilmente, con una di quelle mie birbonate che ho il coraggio di intitolare: *Corrispondenze Poetiche*.

Torino, 12 Maggio '87.

Péplos.

## LA SETTIMANA



**Consiglio Comunale** — I nostri Consiglieri vennero convocati pel 28 corrente mese onde as-

sistere allo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Decretazione liste amministrative e commerciali;
2. Revisione matricola tassa fuocatico;
3. " " " vetture e domestici;
4. Nomina dei rappresentanti consorziali per la commissione delle imposte;
5. Cessione di terreno e formazione di condotto;
6. Consorzio stradale sotto collina;
7. Sorteggio del quinto dei Consiglieri.

**Consiglio Notarile** — Il giorno 3 corrente ebbe luogo l'adunanza dei Notai del distretto per procedere all'elezione di due membri del Consiglio Notarile, in surrogazione dei signori Lecco e Quaglia, il primo scadente d'ufficio, il secondo dimissionario. Erano presenti alla riunione diciannove Notai, ed il risultato si fu la conferma del Notaio Lecco con voti 18, e la nomina del Notaio Cervetti con voti 15.

**Un eroe di Dogali** — Fra i pochi superstiti dello scontro gloriosissimo pel nostro esercito, di Dogali, havvi il caporale Sterna di Torino. Egli, fermatosi, nel tornare a casa, a Genova, ebbe a raccontare episodii commoventi di quella battaglia in cui soldati ed ufficiali fecero veri prodigi di valore e morirono da eroi. Dalla narrazione da lui fatta al corrispondente genovese del *Corriere della Sera* di Milano, togliamo alcune parole riferentesi al compianto tenente Sbrulati di Cassine, parole le quali attestano quanto coraggio, quanto, diciamo pure eroismo abbia spiegato nella mischia il giovine e valoroso ufficiale, la cui morte immatura fu causa di tanto strazio alla desolata di lui famiglia e di vivo dolore ai suoi numerosi amici. Lo Sterna dunque racconta che egli ebbe la prima ferita alla spalla destra, mentre si accingeva a correre in aiuto dello Sbrulati che l'aveva carissimo. Egli vide il povero tenente battersi da eroe, lo vide, esaurite le cariche del proprio revolver, impugnare il Wetterli d'uno dei soldati morti e con esso continuare il fuoco, lo vide infine cadere, ferito a morte, a venti passi da lui, gridando: *Avanti ancora soldati, su Sterna avanti*. La semplice narrazione del superstita di Dogali, torna ad onore del compianto Sbrulati, e noi, riferendola, ci auguriamo che essa possa contribuire a lenire l'immenso dolore de' suoi cari, ai quali è certo di conforto il pensiero che Ernesto Sbrulati è morto da prode combattendo in difesa della bandiera italiana, e tenendo alta la fama del valore Monferrino. Onore alla sua memoria!

**Politeama** — Non troppo numeroso, dobbiamo constatarlo perchè è la verità, è il pubblico che assiste alle rappresentazioni date dalla compagnia Milanese. Ce ne duole, perchè alcuni artisti, quali il Fontana ed il Merone, lasciano ben poco o nulla a desiderare pel modo di recitare e per lo studio che pongono nel disimpegno delle parti loro affidate. Il Merone specialmente, che si fa ad imitare l'inarrivabile Ferravilla, ed in alcune parti riesce ad accostarsigli molto d'appresso, è un valente attore, pieno d'intelligenza e di buon volere, il quale sa farsi meritamente applaudire. Quanto al repertorio, le novità non mancano, ma ciò che spesso manca si è l'af-

fiatamento, quel benedetto affiatamento che fa parere ottime anche certe compagnie le quali sono meno che mediocri.

A proposito di novità, lunedì sera ne sentiremo due, e cioè una commedia che piacque moltissimo a Milano, intitolata *El duell del sur Panera* ed un *vaudeville* dal titolo *El sur Pedrin ai Bagn*. Se si aggiunge che queste due produzioni si danno per la beneficiata di quel bravo attore che è il Merone, si sarà detto quanto basta per invogliare coloro che amano passare allegramente due ore, a recarsi lunedì sera al Politeama.

**Nuptialia** — Giovedì sera ebbero luogo le nozze del nostro egregio amico avvocato Baccalario colla gentile signorina Maria Deguidi. Alla simpatica coppia, i nostri più sinceri auguri di lunga felicità.

Per una coppia di sposi che ha lasciato, sebbene per non andare molto lontana, nè per molto tempo, la nostra città, un'altra ne è giunta di ritorno dal viaggio di nozze. Stamane l'egregio avvocato Bona, aggiunto giudiziario, applicato alla procura del Re, fece ritorno fra noi colla sua gentile consorte Alice Baratta di Voghera. Ben tornati!

**Abbellimenti** — Decisamente la piazza della Bollente avrà a diventare la più bella ed artistica della città, e contendere con quella San Marco di Venezia, e colla San Carlo di Torino; ogni anno i proprietari di case e di negozi che fan cornice al monumento, vanno sempre abbellendosi con eleganti restauri; ed i fratelli Verri, per non essere a nessun altri secondi, trasportarono il loro negozio da pizzicagnolo, ove già esisteva quello Balbi, e l'abbellirono così, e l'arricchirono così d'ogni ben d'Iddio che non pare una bottega di pizzicagnolo, sibbene (all'esterno si intende) una confettureria. L'ampia vetrina fa commettere molti peccati di gola a tanti diseredati, perchè fa bella mostra e di zamponi, e di prosciutti, e di salami, e di formaggi, e di conserve da far venir l'acquolina in bocca. La vetrina, e l'insegna, come il banco e tutto il lavoro in legname, costruito con elegante ed artistica semplicità, sono opera dei fratelli Bruno.

**Riparazioni d'urgenza** — Il parapetto che fiancheggia la salita al Castello è in uno stato deplorabile. Le lastre di pietra che vi sono sovrapposte in certi punti minacciano di rovinare da un istante all'altro. Prima adunque che avvenga qualche disgrazia o che si aumentino i guasti e conseguentemente le spese di riparazione si provveda all'esecuzione dei necessari lavori di restauro.

**Arti belle** — Abbiamo veduto il busto in marmo del pittore Ivaldi, opera egregia del giovane e valente nostro concittadino Bistolfi. Lo scultore diede vita al marmo, e non trascurando di riprodurre fedelmente le sembianze dell'estinto, ne estrinsecò nella posa veramente artistica il pensiero. Il Muto parlava col suo pennello; Bistolfi ha parlato col marmo.

**Postochè** siamo a parlare di cose d'arte diremo che il sig. Scati G. B., che tiene l'agenzia d'annunzi, fece fare un *telone-reclame* per il Politeama, e l'altra sera il pubblico invece di vedere i soliti due amori sull'altalena, vide annunzi ed av-

visi imitanti la stampa e la litografia dipinti sul telone, fatti come *reclame*. L'idea è bella e spiritosa, e per Acqui costituisce una novità, ma forse a causa della poca illuminazione, certi annunzi restano confusi e non si possono leggere in tutto distintamente; il lavoro è opera del nostro Garelli.

**Il tempo che fa** — Da due o tre giorni, messer lo tempo si è messo al brutto, e ci ha regalato vento e pioggia, facendoci così nuovamente sentire un po' di freddo. Anche oggi il tempo non accenna a rimettersi al bello. Meno male però che la pioggia è stata benefica per la campagna, la quale ha un aspetto assai promettente.

**Le vie ed i viali** della città sono messi sossopra dai picconi dei lavoratori, i quali vanno eseguendo scavi per le due condotte d'acqua. Diciamo due, perchè una è quella dell'acqua potabile che presto vedremo sgorgare dalle varie fontane, che si stanno collocando in alcuni punti della città, e l'altra è quella dell'acqua calda la quale viene condotta ai Bagni. Quanto a quest'ultima, i tubi non furono ancora tutti messi a posto e ci vorrà forse una quindicina di giorni prima che tutto sia terminato, la qual cosa fa sì che una parte del viale (quella a sinistra) che conduce ai bagni, sarà per un po' di tempo ingombra. Non sarebbe stato meglio che si fosse dato mano prima d'ora, in cui sta per aprirsi lo Stabilimento oltre Bormida, ad un tale lavoro? Certo che sì, ma ora che al fatto non c'è più rimedio, altro non rimane che raccomandare di far presto, perchè cessi l'ingombro del viale dei bagni, passeggiata favorita, mattutina e serale degli Acquesi. Poichè parliamo d'acqua, aggiungeremo che tanto lungo il viale dei Bagni, quanto lungo quello che conduce alla stazione, si porranno delle bocche per la presa dell'acqua destinata all'innaffiamento.

**Società Militari in congedo** — La Direzione si fa un dovere d'avvertire tutti quei soci che intendessero prender parte al pellegrinaggio alla tomba del Generale Garibaldi a Caprera, che la sottoscrizione sarà chiusa il giorno 20 corrente.

N. B. La partenza per Caprera sarà il giorno 5 giugno prossimo.

Il presente avviso si estende pure a tutti i sodalizi Militari e signori delle altre Società che intendessero prender parte al pellegrinaggio.

Per istruzioni, rivolgersi alla Società dei Militari in congedo.

La Direzione.

**Chi avesse** trovato un cane da caccia, colore bianco macchiato con delle macchie caffè, dell'età di 10 mesi che porta il nome sul collare Pastore Giovanni, smarrito domenica scorsa, e lo consegnasse alla orologeria Dellagrissa, riceverà graziosa mancia.

**Onorificenza meritata** — Qualche tempo indietro leggemmo che al sig. Ernesto Mazzolini proprietario del R. Stabilimento chimico in Gubbio (Umbria) era stata conferita dal Ministero d'Industria e Commercio una speciale medaglia d'argento al merito — Sapendo quanto siano rare tali onorificenze e come il Governo sia restio nell'accordarle, ci siamo voluti informare delle ragioni che l'avevano procurata al Mazzolini. Ed abbiamo saputo che